



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTÙ E DEL SERVIZIO CIVILE  
NAZIONALE

**Consulta nazionale per il servizio civile**  
(art. 10, commi 2,3,4 e 5, legge 8 luglio 1998, n.230)

**Verbale**

Il giorno **30 giugno 2016**, alle ore 14:00 la Consulta si riunisce presso la Sala Bianca, sita in via della Ferratella in Laterano, 51 Roma.

Sono presenti: Giovanni Bastianini (Dipartimento della Protezione Civile); Enrico Maria Borrelli (Forum Nazionale Servizio Civile); Licio Palazzini (Arci Servizio Civile); Sergio Giusti (ANPAS); Antonio Ragonesi (ANCI); Egidio Longoni (ANCI); Francesco Marsico (CARITAS); Feliciano Farnese ( Rappresentante Volontari); Luigi Coluccino (Rappresentante Volontari)

Per il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale sono presenti: Calogero Mauceri, Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile nazionale; Raffaele Michele De Cicco, Direttore dell'Ufficio per il servizio civile nazionale; Salvatore Pulvirenti dirigente del Servizio Amministrazione e Bilancio; Orlanda Cascioli, del Servizio Personale e Affari Legali; Laura Pochesci del Servizio Informatica.

Partecipa alla riunione il Sottosegretario di Stato on. Luigi Bobba.

I lavori hanno inizio alle ore 14:20.

**Odg 1 Approvazione verbale seduta precedente**

Relativamente al punto Odg 4 - *Parere sulle modifiche introdotte dalla Conferenza Stato-Regioni al testo del Prontuario progetti, già approvato dalla Consulta* il rappresentante della Caritas, Francesco Marsico eccepisce che la frase conclusiva *Si concorda, infine, sulla necessità che un gruppo di lavoro approfondisca il tema delle ispezioni delle Regioni* alla pagina 3 appare generica; propone, pertanto, di modificare il testo con:

*Si concorda, infine, sulla necessità che un gruppo lavoro approfondisca la questione delle ispezioni, con particolare riguardo alle Regioni.*

Con questa modifica il verbale viene approvato.



## **Odg 2 Confronto con il DGSCN sulle ipotesi in via di elaborazione circa l'attuazione del Servizio civile universale**

Il Presidente sottolinea come sia opportuno il confronto sulle questioni di fondo della riforma del Servizio civile, tenuto conto del fatto che la Consulta è organo di supporto e consulenza al dipartimento anche su temi di carattere generale.

Prende, quindi, la parola il Sottosegretario Bobba che conferma l'intento del Governo di fare in modo che, relativamente alla legge di riforma del Terzo Settore, il decreto attuativo relativo al Servizio civile universale sia uno dei primi da emanarsi.

Lo spazio di manovra affidato dalla legge delega è piuttosto ampio *“tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1 della legge 64/2001”*; in questo orizzonte vanno incastonate le novità previste dal decreto che vengono elencate dal Sottosegretario:

- qualificazione delle materie su cui si dovrà svolgere il Servizio civile
- integrazione e coordinamento - in un disegno programmatico – del complesso delle attività delle diverse amministrazioni dello Stato, delle organizzazioni senza scopo di lucro e pubbliche utilità
- allargamento della platea dei ragazzi, comprendendo anche i giovani non comunitari purché residenti
- definizione dello *status* giuridico del giovane in servizio
- ridefinizione delle funzioni di programmazione (in capo allo Stato) e di quelle di organizzazione e realizzazione del Servizio civile (Regioni ed Enti accreditati); questo implica la necessità di rivedere e semplificare i criteri di accreditamento e la necessità di strutturare l'apertura alla dimensione europea. La programmazione triennale e i macro obiettivi porteranno necessariamente a dover superare il sistema della presentazione/valutazione dei progetti che risulta troppo dispendioso e farraginoso.
- introduzione di un criterio di maggior favore per i giovani NEET per rispondere all'obiettivo della inclusione sociale
- riordinamento della Consulta nazionale per il Servizio civile
- riconoscimento delle competenze acquisite dai giovani in servizio

Il Sottosegretario, infine, sottolinea come sia stato utile l'approfondimento, che va senz'altro tesaurizzato, sul servizio civile europeo e invita a non scoraggiarsi rispetto al calo delle domande dell'ultimo Bando.

Il Capo Dipartimento comunica che il 28 giugno è stato firmato il decreto che proroga la Consulta nazionale per il servizio civile fino al 31 dicembre e che formalizza le seguenti sostituzioni:

- Luigi Coluccino in sostituzione di Francesco Violi (Rappresentanti Volontari)
- Feliciano Farnese e Stefano Neri in sostituzione di Antonia Annamaria Paparella e Yuri Broccoli (Rappresentanti Volontari);



- Antonio Ragonesi in sostituzione di Egidio Longoni (ANCI)

I rappresentanti della Consulta convengono sulla necessità di condividere, prima ancora che soluzioni tecnico-operative, una prospettiva, una visione dell'istituto Servizio civile.

Si ritiene fondamentale la stabilizzazione di fondi in quanto solo un quadro certo di lungo periodo potrà assicurare l'impegno e il coinvolgimento di soggetti autorevoli; altrettanto fondamentale appare chiarire la *governance*: occorre definire i confini anche istituzionali del soggetto statale che coordina il servizio civile e il suo assetto amministrativo. Appare necessario trovare nuovi modi di coinvolgere i soggetti interessati poiché la sussidiarietà appare l'unico modo di condividere le risorse di fronte ai problemi del Paese. Occorre una sede istituzionale in cui i livelli statali, regionali, locali si possano incontrare. Infine un'attenzione particolare andrà rivolta alle Regioni che dovranno adeguarsi in maniera omogenea in quanto si conviene sul fatto che, mentre il servizio civile ha funzionato bene a livello centrale, a livello regionale esso è stato almeno disomogeneo.

I rappresentanti della Consulta si confrontano, quindi, sul tema dei NEET; la discussione evidenzia diverse posizioni: da un parte chi sostiene che il servizio civile può essere mezzo per contrastare forme di esclusione e disagio e, al contempo, esso stesso spazio di inclusione; dall'altra chi ritiene che il fatto di rivolgersi prioritariamente a ragazzi non inseriti in alcun percorso formativo/lavorativo non consenta di veicolare appieno il senso del servizio civile in quanto prevale, in questo caso, necessariamente l'aspetto "occupazionale" dell'esperienza.

Alle ore 15:20 il Sottosegretario lascia la riunione.

I rappresentanti della Consulta continuano la discussione soffermandosi in particolare su alcuni punti:

- necessità di rivedere e semplificare il sistema della presentazione/approvazione progetti;
- necessità di facilitare l'inserimento dei volontari nel mondo del lavoro (fare in modo che nei bandi dei concorsi pubblici venga riconosciuto per legge il periodo di servizio civile, chiarire tutto il discorso della certificazione delle competenze acquisite)
- necessità di chiarire e rafforzare il ruolo e il mandato della rappresentanza.

I rappresentanti dei volontari prendono la parola e si dichiarano disponibili a offrire un contributo fattivo, chiedono anch'essi una istituzionalizzazione del ruolo della rappresentanza e reiterano la richiesta di valutare la possibilità di certificare retroattivamente le competenze acquisite dai volontari di servizio civile; la richiesta, tuttavia, appare irricevibile.

Il Presidente conclude la discussione proponendo che la Consulta, a partire dai punti illustrati dal Sottosegretario, produca un documento che offra un parere della Consulta sulle priorità e le linee essenziali della riforma.



## **Varie ed eventuali**

La Consulta affronta, infine, il tema del calo delle domande nell'ultimo Bando. Si concorda sul fatto che una proliferazione del numero dei bandi genera confusione negli aspiranti volontari e anche sul fatto che il mese di giugno appare generalmente periodo poco favorevole. La richiesta di una proroga avanzata da alcuni Enti al Dipartimento e da questo accolta è apparsa opportuna vista la scarsa adesione dei giovani tuttavia è evidente che la proroga ha comportato, per tutti, una ulteriore difficoltà organizzativa.

Infine il Presidente del Forum nazionale per il Servizio civile illustra il "*Quesito interpretativo relativo alla normativa da applicare con riferimento al SCN – Garanzia Giovani*" posto all'Ufficio per il Servizio civile nazionale in data 17 giugno 2016. Nel merito il Capo Dipartimento precisa che il Dipartimento risponde esclusivamente del Servizio civile nazionale che, come tale, può essere svolto solo ai sensi della l. 64/2001, pertanto non esistono dubbi interpretativi relativamente alla normativa da applicare.

Alle ore 17:00 termina la seduta.

**IL SEGRETARIO**

(Dott.ssa Orlanda Cascioli)

**IL PRESIDENTE**

(Dott. Giovanni Bastianini)